

Provincia di Biella

Ordinanza n° 56/620-3-PRAY10 – Istanza in data 25 settembre 2015 del “Cordar Valsesia Spa”, con sede in Serravalle Sesia (VC), per varianti e trasferimento della titolarità nell’ambito di precedente richiesta del Comune di Pray Biellese in data 3 agosto 2000 di concessione preferenziale afferente a piccola derivazione d’acqua pubblica sotterranea dal bacino tributario del torrente Sessera (sorgenti, subalveo e falda freatica), in territorio dei Comuni di Portula, Pray Biellese e Caprile (BI), ad uso potabile (gestione del servizio idrico integrato del Comune di Pray Biellese). Fascicolo provinciale PRAY10 – Codice di utenza regionale BI 10559.

IL DIRIGENTE DI AREA

PREMESSO CHE con istanza in data 3 agosto 2000, presentata e registrata in data 4 agosto 2000, al n° 29.346 di protocollo provinciale, il Comune di Pray Biellese ha chiesto la concessione preferenziale di cui alla Legge n° 36/1994 e successivo D.P.G.R. 5 marzo 2001, n° 4/R e ss.mm.ii., per poter continuare a derivare dal bacino tributario del torrente Sessera (gruppo di 20 sorgenti ed 1 pozzo), in territorio dei Comuni di Caprile, Portula e Pray Biellese (BI), una portata massima istantanea di litri al secondo 9,0373 ed un volume massimo annuo di metri cubi 285.000 d’acqua sotterranea pubblica ad uso potabile (fornitura di acqua al consumo umano tramite rete di acquedotto avente interesse pubblico generale – gestione del servizio idrico integrato del Comune di Pray Biellese), con restituzione delle eccedenze e dei reflui di scarico nel medesimo bacino tramite collettori consortili pubblici;

DATO ATTO CHE con D.D. della Provincia di Biella 8 aprile 2003, n° 1.475, lo stesso Comune di Pray Biellese è stato autorizzato ai sensi dell’articolo 4 del D.P.G.R. n° 4/R/2001 alla continuazione in via provvisoria del prelievo ed al conseguente utilizzo d’acqua sotterranea pubblica a mezzo delle sorgenti e del pozzo ubicati in territorio dei Comuni di Caprile, Portula e Pray Biellese, ad uso potabile, previo inserimento del nominativo della Comune e delle caratteristiche delle derivazioni d’acqua pubblica nel rispettivo elenco di domande per concessione preferenziale;

VISTA ora la domanda in data 25 settembre 2015, presentata e registrata in data 1 ottobre 2015, al n° 27.882 di protocollo provinciale, corredate dalla documentazione tecnica in data febbraio 2012, maggio 2012 settembre 2012 e giugno 2015 firmata dal Geol. Massimo GOBBI, Agr. e For Federico CRAVELLO, Massimo BARBONAGLIA e Michele COLOMBO, con la quale il “Cordar Valsesia Spa”, con sede in Serravalle Sesia (VC), ha inteso chiedere specifica variante con rinuncia parziale e trasferimento della titolarità del diritto di derivazione, nonché classificazione delle derivazioni tutte in unica utenza idrica avente le seguenti caratteristiche:

- * località: distinte dei Comuni di Caprile, Portula e Pray;
- * captazioni sorgive: 14 sorgenti tributarie dei torrente Sessera;
- * captazioni superficiali (sub alveo): 4 derivazioni subalvee rio Valberca e Caneglio;
- * captazioni sotterranee: 1 pozzo emungente falda freatica;
- * restituzione: bacino tributario del torrente Sessera;
- * uso dell’acqua: potabile e civile;
- * portata massima istantanea: 13,20 l/s;
- * volume massimo annuo: 285.000 mc.;
- * portata media annua: 9,037 l/s;
- * arco temporale di prelievo: 1 gennaio – 31 dicembre;

Preso atto del parere sulla proposta di definizione delle aree di salvaguardia del Servizio Tecnico del Comune di Pray Biellese, espresso con nota in data 7 gennaio 2016, n° 52;

Preso atto del parere sulla proposta di definizione delle aree di salvaguardia del Servizio Tecnico del Comune di Portula, espresso con nota in data 8 gennaio 2016, n° 50;

Preso atto del parere sulla proposta di definizione delle aree di salvaguardia da parte del competente dipartimento Arpa Piemonte, sede di Biella, espresso con nota in data 5 febbraio 2016, n° 9.591;

Visti il R.D. 11 dicembre 1933, n° 1.775 e ss.mm.ii., la L.R. 26 aprile 2000, n° 44, la L. n° 241/1990 e ss.mm.ii., il D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e ss.mm.ii., il D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii. e la Legge Regionale 29 ottobre 2015, n° 23, recante: “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n° 56”;

Visto il regolamento regionale recante: ‘Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)’, approvato con D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, come successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. 9 marzo 2015, n° 2/R;

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell’articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii.,

1. la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione “Annunci”, nonché l’inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d’acqua pubblica oggetto della presente, nella sezione “Atti di altri Enti”, alla voce “Annunci Legali ed Avvisi” del sito Internet regionale (http://www.regione.piemonte.it/atti_al_enti/avvisi/acque_art11/index.htm);

2. l’affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 26 maggio 2016, all’Albo Pretorio dei Comuni di Caprile, Portula e Pray Biellese (BI);

3. la convocazione della visita locale d’istruttoria di cui all’articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., alla quale dovrà presenziare il proponente, oppure un proprio rappresentante regolarmente legittimato, oltre che intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno 13 luglio 2016, con ritrovo alle ore 10:30 presso l’Ufficio Tecnico del Comune di Pray Biellese (BI). Detta visita, a termini del 1 comma, dell’articolo 14 del D.P.G.R. n° 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell’articolo 14 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e ss.mm.ii.

4. che eventuali opposizioni e/o osservazioni, così come memorie scritte e documenti, potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall’inizio della pubblicazione indicata al precedente punto 2, alla Provincia di Biella, oppure ai Comuni di Caprile, Portula e Pray Biellese (BI), ovvero le medesime potranno essere rese direttamente nel corso della visita pubblica;

5. che copia della presente Ordinanza sia trasmessa, ai fini dell’espressione del parere di competenza, ai sotto indicati soggetti:

- * Autorità di Bacino del Fiume Po, di Parma;
- * Comando Regione Militare Nord, di Torino;
- * Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Biella-Vercelli;
- * Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale N° 2 – “Biellese, Vercellese, Casalese”, di Vercelli;
- * Azienda Sanitaria Locale VC, di Vercelli
- * ARPA Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est;
- * Comune di Caprile;
- * Comune di Portula;
- * Comune di Pray Biellese;

6. alle Amministrazioni Comunali di Caprile, Portula e Pray Biellese (BI), di restituire alla Provincia di Biella – Area Tecnica ed Ambientale, il referto di avvenuta affissione della presente Ordinanza al rispettivo Albo Pretorio digitale, nonché le eventuali opposizioni, osservazioni, memorie scritte e documenti pervenute entro quindici giorni dall’inizio del periodo di pubblicazione;

7. di rendere noto ai sensi e per gli effetti dell’articolo 11, comma 4, lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., che:

- * il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Servizio Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche, operante presso l'Area Tecnica ed Ambientale della Provincia di Biella;
 - * il nuovo responsabile del procedimento, individuato a seguito del trasferimento presso altro Ente del precedente responsabile Dr.ssa Annamaria BALDASSI, è il Dr. Graziano STEVANIN;
 - * il referente sullo stato dell'istruttoria è il Geom. Lucio MENGHINI;
8. che le domande riguardanti altre derivazioni d'acqua pubblica tecnicamente incompatibili con quelle previste dalla domanda su indicata, saranno accettate e dichiarate concorrenti con queste, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e corredate della documentazione di cui all'Allegato A in relazione alla tipologia di corpo idrico interessato dal prelievo;
9. che, limitatamente alle varianti da introdursi nell'ambito della precedente richiesta di concessione preferenziale, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'articolo 12 del D.P.G.R. n° 10/R/2003 e ss.mm.ii., a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, nel caso in cui la nuova domanda debba essere sottoposta alle procedure di cui alla L.R. 40/98 e ss.mm.ii., è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto regolamento regionale, la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento delle eventuali fasi preliminari di VIA o per consentire la presentazione anche degli elaborati previsti dall'articolo 12 della L.R. n° 40/1998;
10. ai rappresentanti delle amministrazioni comunali partecipanti di esprimere, nel corso della visita locale, il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio dei permessi edilizi relativamente alle opere della derivazione, ove non siano già stati resi in precedenza;
11. che i funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.
12. che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1 del citato regolamento regionale.

Biella, lì 12 maggio 2016.

Il Dirigente di Area
Davide ZANINO